

## 10 anni dalla crisi finanziaria: cos'è cambiato (e cosa no) in 5 grafici

di Piero Cingari

11.09.2018



Il 15 settembre 2008, falliva la banca di investimento americana **Lehman Brothers**: era l'inizio della crisi finanziaria globale che tutti noi conosciamo.

Oggi a distanza di dieci anni, i segni di quella crisi si vedono ancora in tanti ambiti dell'economia, della politica e anche della nostra cultura.

Abbiamo realizzato **5 grafici** che raccontano cos'è davvero cambiato e cosa invece no da quel famoso 15 settembre 2008.

### 1) I mercati finanziari dopo la crisi finanziaria

Dopo la crisi finanziaria, i mercati azionari globali hanno vissuto un decennio d'oro.

Lo dimostra in primo luogo la performance annualizzata negli ultimi dieci anni dell'indice **MSCI World** (8,74%), paniere che include le azioni di aziende globali ad alta capitalizzazione.

Molto bene anche i **mercati emergenti** che hanno reso in media il 7,43% all'anno e l'**Europa** (6,34%).

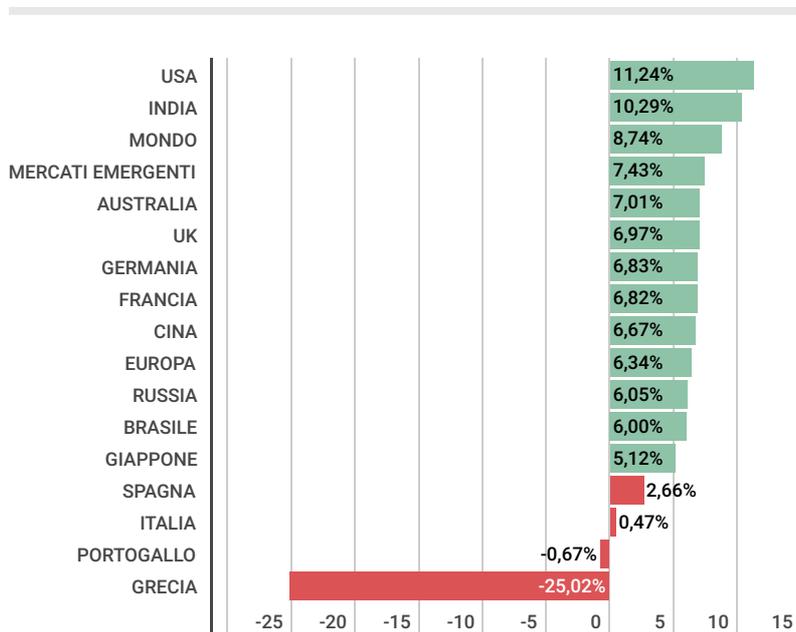
A livello di singolo paese, il mercato azionario americano è cresciuto ad un ritmo dell'11,24% all'anno. A seguire c'è l'India con il 10,29% e poi l'Australia con il 7,01%.

Chi è rimasto al palo sono i cosiddetti **PIGS** (Portogallo, Italia, Grecia e Spagna), che mostrano le performance più basse a livello mondiale.

Se prendiamo il mercato azionario italiano, questo è cresciuto dello 0,47% all'anno negli ultimi 10 anni. Mille euro investiti in azioni di aziende italiane 10 anni fa, oggi

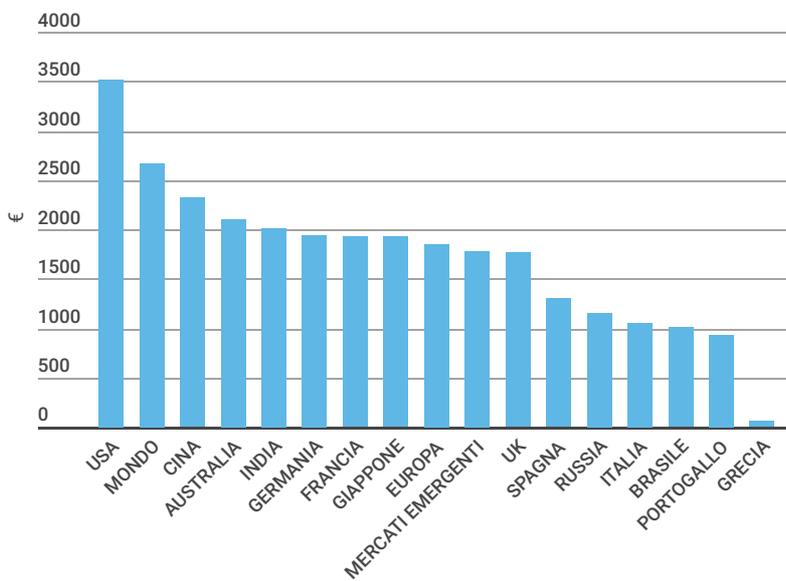
avrebbero portato ad un guadagno di soli 48 euro.

### Rendimento annualizzato degli indici azionari negli ultimi 10 anni



Indici MSCI espressi in valuta locale, dati al 10 settembre 2018

### 1000 euro investiti 10 anni fa, oggi varrebbero...



Indici MSCI espressi in euro, dati al 10 settembre 2018

Fonte: MSCI

## 2) Come sono cambiati i redditi delle famiglie dalla crisi finanziaria?

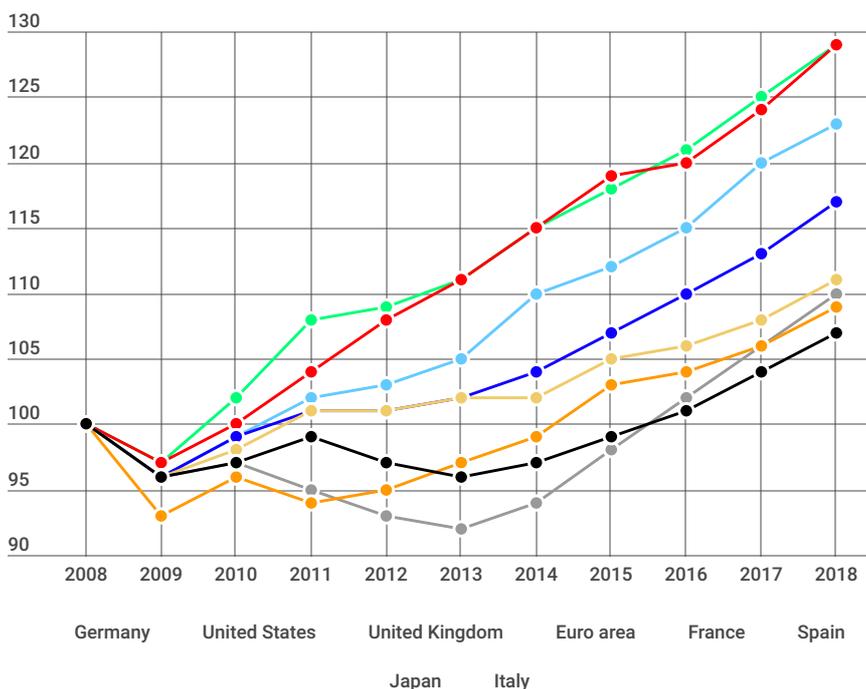
Il **reddito disponibile** (al netto delle imposte) delle famiglie è generalmente aumentato rispetto a dieci anni fa.

Ma la crescita non è stata uguale per tutti. **I redditi di paesi come Stati Uniti e Germania sono cresciuti del 29% dai valori del 2008.**

Se un tedesco guadagnava in media 31mila euro nel 2008, oggi il suo reddito è salito a 41mila euro.

**L'Italia è invece il paese che registra l'incremento più basso tra le economie avanzate.** Il reddito netto degli italiani è aumentato di soli 2mila euro (o del 7%), passando dai 27mila euro del 2008 ai 29mila di oggi.

Reddito netto delle famiglie (2008=100)



Fonte: AMECO - Commissione Europea

Share

**RISPARMIAMOCELO!**

## 3) Gli effetti della crisi finanziaria sulla disoccupazione giovanile

A pagare il conto più alto della crisi finanziaria sono state le giovani generazioni.

Il tasso di disoccupazione giovanile dei paesi avanzati, che misura giovani tra i 15 e i 24 anni sono disoccupati sul totale della forza lavoro, è addirittura diminuito dall'12,7% all'11,9%.

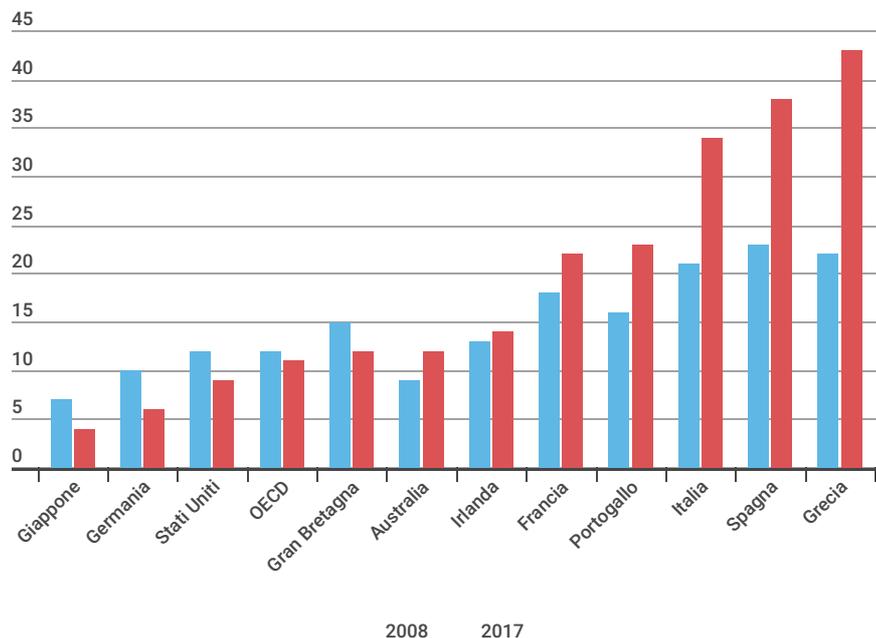
Ma all'interno di questo gruppo si registrano sostanziali differenze.

**Più giovani lavorano oggi in Germania, Giappone, Stati Uniti e Gran Bretagna di quanto lo facevano 10 anni fa.**

Ancora una volta, sono i paesi dell'**Europa periferica** a mostrare un grave

peggioramento per quanto riguarda il tasso di disoccupazione giovanile.

### Disoccupazione giovanile: 2008 vs 2017



Fonte: AMECO - Commissione Europa

Share

#### 4) La crisi ha aumentato le disuguaglianze economiche?

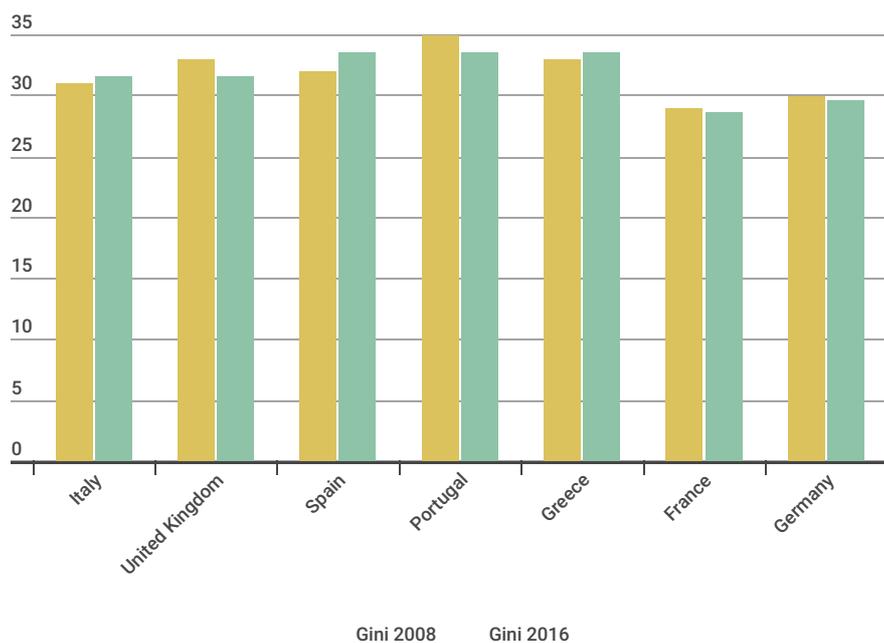
Gran parte dell'opinione comune si chiede se la crisi abbia aumentato le **disuguaglianze economiche** nell'ultimo decennio. In poche parole, è corretto dire che chi era povero è diventato ancora più povero e chi era ricco si è ancor di più arricchito?

La realtà è un po' diversa da quanto solitamente si crede.

Se guardiamo all'Italia e ai suoi vicini in Europa, i dati dimostrano che **non c'è stato un aumento significativo delle disuguaglianze a seguito della crisi.**

L'**indice di Gini**, metrica utilizzata per misurare le disuguaglianze, è rimasto sostanzialmente invariato, così come la percentuale di reddito detenuta dal 10% o dal 5% più ricco della popolazione.

## La disuguaglianza è davvero aumentata per effetto della crisi?



Fonte: The World Income Inequality Database

Share

**RISPARMIAMOCELO!**

### 5) Com'è cambiato il debito pubblico negli ultimi 10 anni

Dieci anni fa, il sistema finanziario era al collasso e i governi di tutto il mondo decisero di intervenire per salvarlo.

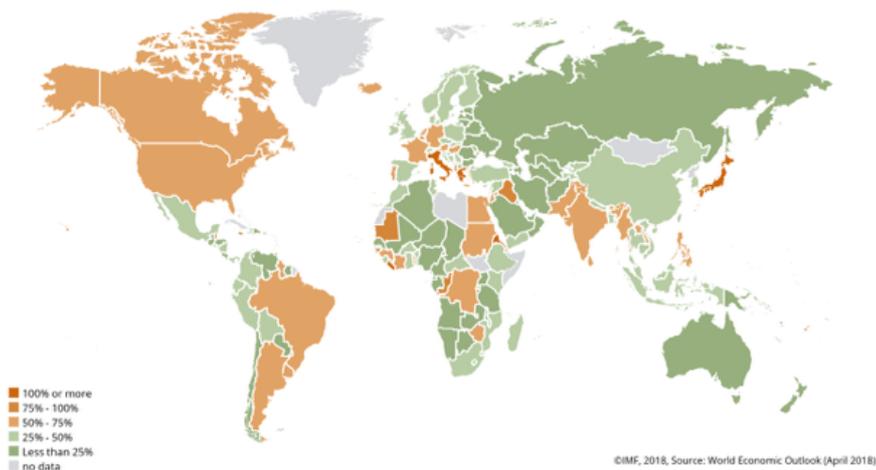
Questo ha determinato uno spaventoso aumento del **debito pubblico mondiale**. Nel 2008, il debito pubblico mondiale valeva 32 trilioni di dollari, oggi ne vale 62 trilioni.

Ma quando si tratta di debito pubblico, l'Europa ancora una volta risulta spaccata a metà. I paesi del Nord, Germania & Co., hanno ridotto il loro rapporto Debito/PIL negli ultimi 10 anni. Al contrario, **i famosi PIGS hanno fortemente aumentato il peso del loro debito pubblico**.

In 10 anni, l'Italia è passata da un rapporto debito/PIL del 102% al 131,8%; la Grecia dal 109 al 191%; la Spagna dal 39% al 96%; e il Portogallo dal 71 al 121%.

IMF DataMapper

General government gross debt (Percent of GDP, 2008)



IMF DataMapper

General government gross debt (Percent of GDP, 2018)



**RISPARMIAMOCELO!**

**A** Società di gestione del risparmio  
**comeA**

**20 os'hanno imparato gli investitori dalla crisi finanziaria?**

Shares  
 dieci anni dopo, ci chiediamo se abbiamo o no imparato qualche lezione dalla crisi.

20 Come conferma il primo grafico, investire in **portafogli diversificati** rimane una delle scelte più sagge che un investitore possa compiere, indipendentemente dalla stagione sui mercati.

Assumere un **lungo orizzonte temporale** e **insistere durante le fasi di discesa** vengono a mancare i fattori chiave per costruire una solida ricchezza finanziaria nel tempo.

È vero che **1000 euro investiti a settembre 2008 sul mercato azionario oggi avrebbero più del doppio**. Ma è anche vero che a marzo 2009, pochi mesi dopo, i soldi stessi valevano la metà.

RICEVI IL MEGLIO DI RISPARMIAMOCELO!

Email \*

**ISCRIVIMI**

[Informativa](#) ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Le opinioni espresse riflettono unicamente il punto di vista dell'autore. Qualora i contenuti di questo Blog facessero riferimento a prodotti o servizi di AcomeA sgr si invitano gli utenti prima dell'adesione a leggere attentamente il prospetto e la documentazione precontrattuale resi disponibili sul sito [www.amea.it](http://www.amea.it). Il valore dell'investimento o il rendimento possono variare al rialzo o al ribasso. Un investimento è soggetto al rischio di perdita. Rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.